

fermativi dell'onorevole Cavallotti mi persuadono che anch'egli è della mia opinione.

Presidente. L'onorevole Bovio ha facoltà di parlare.

Bovio. Cedo la precedenza all'onorevole Cavallotti.

Presidente. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

Cavallotti. Tanto l'amico onorevole Bovio quanto io non abbiamo che a dichiararci altamente soddisfatti delle cortesi spiegazioni del presidente del Consiglio. Ormai non si tratta che di combinare il meglio possibile l'andamento della discussione. E siccome io stava per presentare alla Presidenza un'interrogazione precisamente intorno allo scambio di dichiarazioni avvenuto in Parlamenti esteri, sempre sulla questione ecclesiastica, e postochè questa questione è collegata strettamente con la politica interna, e forse verrà ad essere il perno della discussione, così io, interprete anche dei sentimenti dell'onorevole Bovio, domanderei appunto di fare una sola discussione di tutte le interpellanze concernenti la politica estera ed ecclesiastica per non far perder tempo alla Camera, e perchè il presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno non abbiano a fare che una risposta sola sullo stesso argomento. *(Bene!)* Quindi io domanderei alla cortesia della Camera che la interpellanza dell'onorevole Bovio, fosse riunita all'interrogazione che sto per deporre sul banco della Presidenza, ed alla mia interpellanza sulla politica interna.

Presidente. Debbo fare osservare che si tratta di due argomenti diversi.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Sul modo più conveniente di raggruppare le interpellanze, mi rimetto completamente all'onorevole presidente, il migliore interprete del nostro regolamento.

Cavallotti. È sempre in facoltà del presidente d'interrogare quelli che hanno presentato domande d'interrogazioni o d'interpellanze sullo stesso argomento, se consentano a ridurle in una sola.

Presidente. Sta bene; interpellero i nostri colleghi che hanno presentato interpellanze sopra lo stesso argomento se intendano riunirle, altrimenti le divideremo in due gruppi; quelle sulla politica ecclesiastica e le altre sulla politica estera, che hanno attinenza con la politica ecclesiastica, le riuniremo insieme; le altre, quelle sulla politica interna, formeranno l'altro gruppo, mantenendo, ben inteso, l'ordine della presentazione.

Bovio. Ad ogni modo io prego e raccomando che la mia interpellanza segua immediatamente quella dell'onorevole Cavallotti, perchè essa non

è che uno svolgimento più ampio dello stesso pensiero.

Quanto poi alla interpellanza africana, accettò la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, che trovo giusta.

Agnini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Agnini. Alcuni colleghi hanno chiesto la precedenza per le interpellanze da loro presentate e l'hanno ottenuta trattandosi di interpellanze d'indole politica.

Io non discuto l'importanza di esse; soltanto mi permetto di chiedere a mia volta l'urgenza per una interpellanza da me rivolta al ministro delle finanze, per conoscere se sia intenzione del Governo di modificare le tariffe doganali in riguardo ai dazi d'entrata sul grano.

L'importanza e l'urgenza della mia interpellanza sono manifeste; giacchè alla disoccupazione che già affligge le classi lavoratrici e che assume proporzioni sempre maggiori, mano mano che ci inoltriamo nell'inverno, si unisce il rincaro del prezzo del pane, che grava sulle classi povere.

Crederei quindi opportuno che il Governo dovesse rimuovere sollecitamente la causa di questo rincaro, e perciò domando che anche la mia interpellanza sia dichiarata urgente; perchè se dovesse aspettare che venisse il suo turno, trovandosi al settantesimo posto, non potrebbe esserè svolta che nel febbraio o nel marzo, quando sarebbero passati i mesi più critici per le classi lavoratrici.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Rudini, presidente del Consiglio. La Camera ha deliberato, come sa l'onorevole Agnini, di darè la precedenza alle interpellanze che hanno un interesse politico; e lo ha fatto, non su proposta del Governo, ma, se non erro, in seguito a proposta degli onorevoli Fortis e Cavallotti. Se l'onorevole Agnini farà una proposta consimile per l'interpellanza che lo interessa...

Agnini. L'ho fatta.

Di Rudini, presidente del Consiglio....io non mi opporrò, ma gli faccio considerare, che egli potrebbe trattare la questione cui si riferisce la sua interpellanza in occasione della prossima discussione dei provvedimenti finanziari.

Quindi vivamente lo prego a non insistere nella sua proposta e ad accontentarsi di parlare quando si discuteranno i provvedimenti finanziari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.